



**upb.**

ufficio  
parlamentare  
di bilancio

# Spesa pubblica, riforme istituzionali e crescita economica in Italia

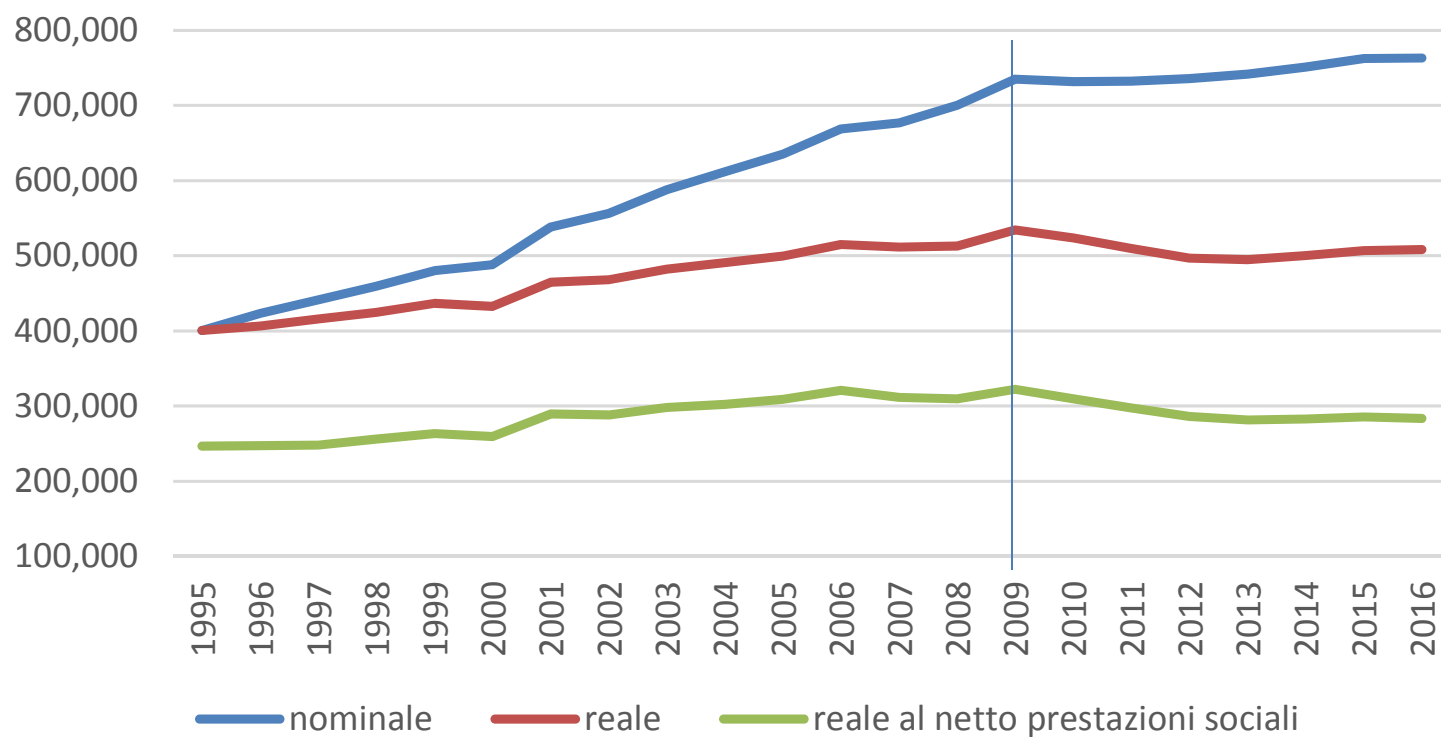
Commento di  
**Alberto Zanardi**

Convegno Irpet – Regione Toscana  
Firenze, 12 maggio 2017

## Outline

- Evoluzione recente della spesa pubblica
- Il controllo della spesa nella manovra 2017-20
- Fabbisogni standard e spending review

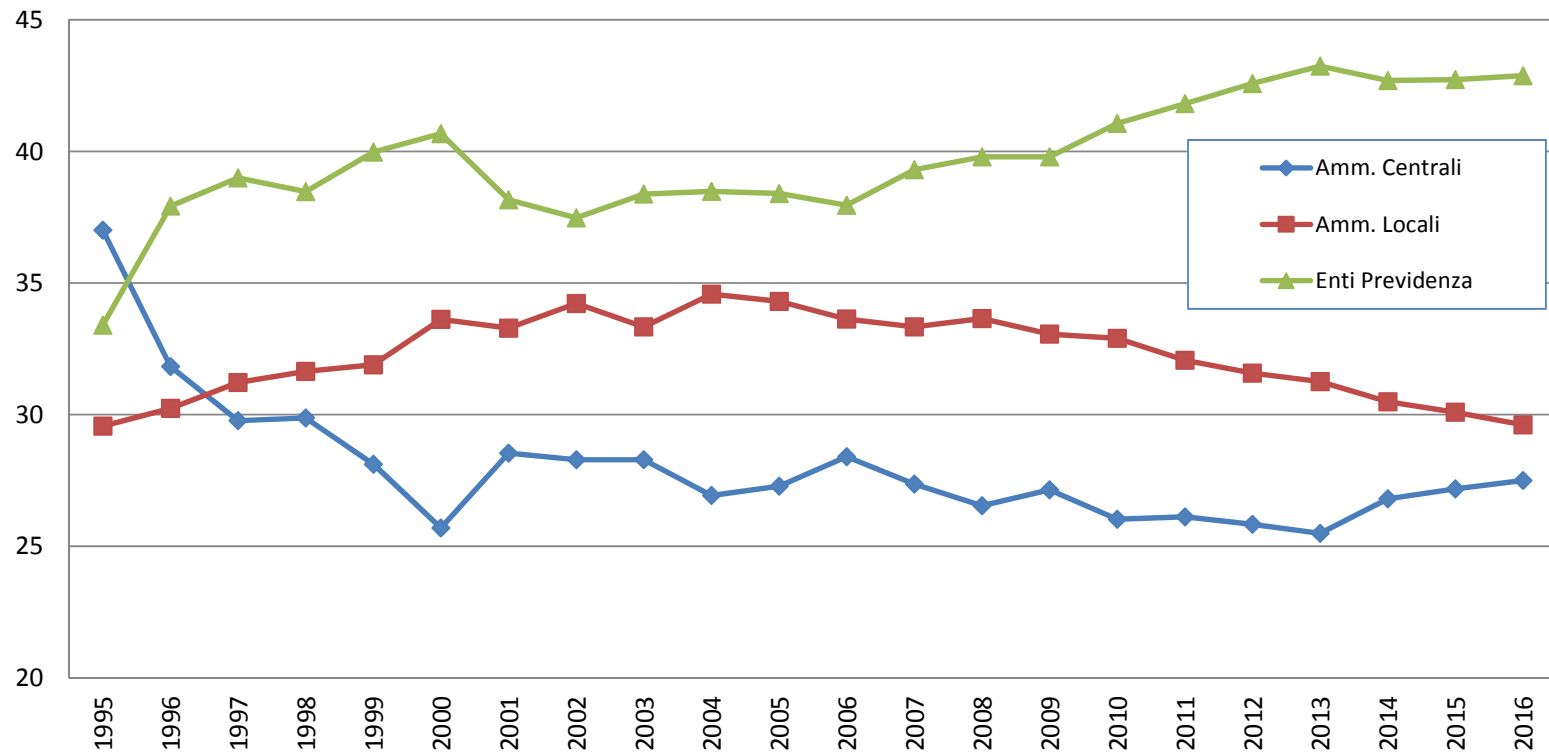
## Spesa primaria PA 1995-2016 (milioni euro)



## Composizione della spesa totale per funzioni

	1999		2015		Differenza quota
	milioni	quota %	milioni	quota %	
<b>servizi generali</b>	120.242	21,7	137.769	16,6	<b>-5,0</b>
<i>di cui: interessi</i>	72.797	13,1	70.596	8,5	<b>-4,6</b>
<i>altro</i>	47.445	8,5	67.173	8,1	-0,4
<b>difesa</b>	12.794	2,3	19.711	2,4	0,1
<b>ordine pubblico e sicurezza</b>	23.510	4,2	30.728	3,7	-0,5
<b>affari economici</b>	48.244	8,7	66.695	8,1	-0,6
<b>protezione dell'ambiente</b>	9.225	1,7	15.876	1,9	0,3
<b>abitazioni e assetto del territorio</b>	9.123	1,6	10.056	1,2	-0,4
<b>sanità</b>	65.869	11,9	117.012	14,1	<b>2,3</b>
<b>attività ricreative, culturali e di culto</b>	10.490	1,9	12.170	1,5	-0,4
<b>istruzione</b>	52.912	9,5	65.193	7,9	<b>-1,7</b>
<b>protezione sociale</b>	202.693	36,5	352.570	42,6	<b>6,1</b>
<b>Spesa totale</b>	555.102	100,0	827.780	100,0	

## Quota spesa primaria per sotto-settori, 1995-2016



## Confronti internazionali: l'esempio della spesa sociale

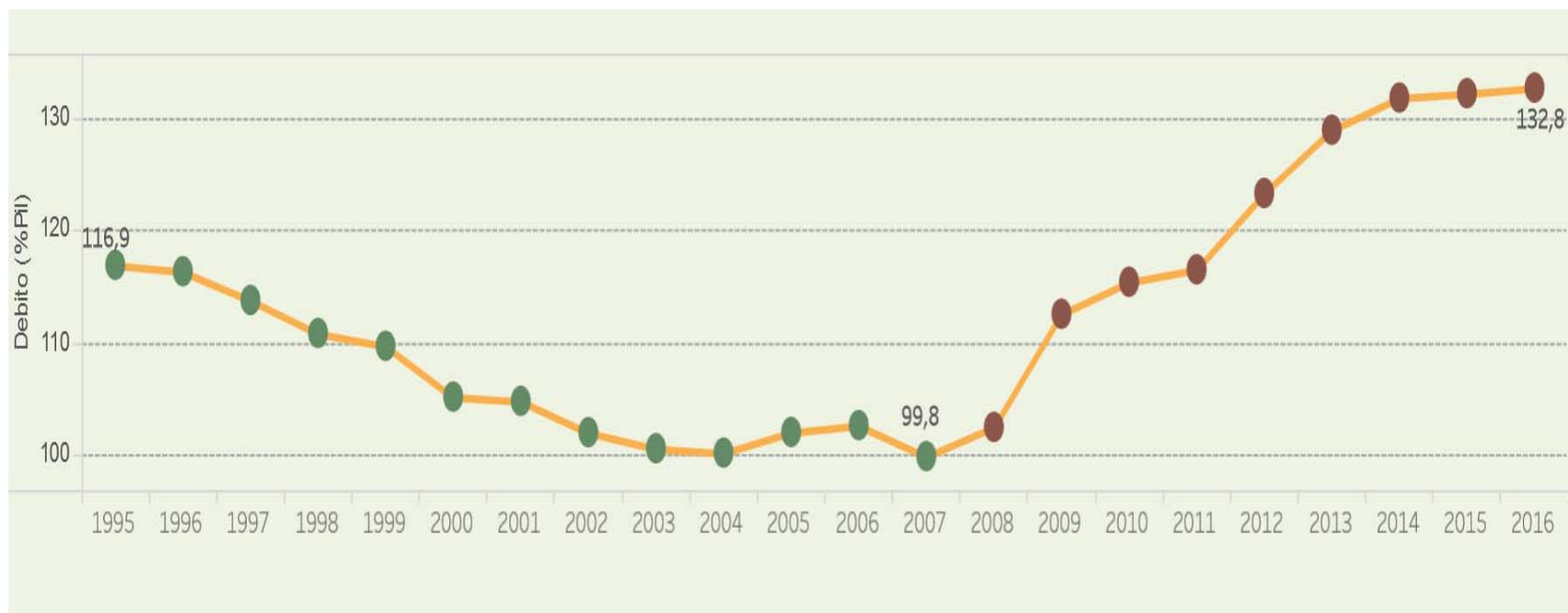
Spesa sociale in % PIL, anno 2009		
	Italia	Stati Uniti
1. Spesa sociale pubblica lorda	27,8	19,1
- Imposte dirette e contributi sociali	2,6	0,5
- Imposte indirette (sulle prestazioni in denaro)	1,8	0,4
+ Agevolazioni fiscali (sulla spesa privata volontaria)	0,2	2,1
2. Spesa pubblica sociale netta	23,6	20,3
3. Spesa sociale privata (obbligatoria e volontaria) netta	1,9	9,9
4. Spesa sociale netta totale	25,5	28,8

Fonte: Adema, Fron e Ladaique (2014)

## Confronti internazionali: spesa totale 2015 in % Pil

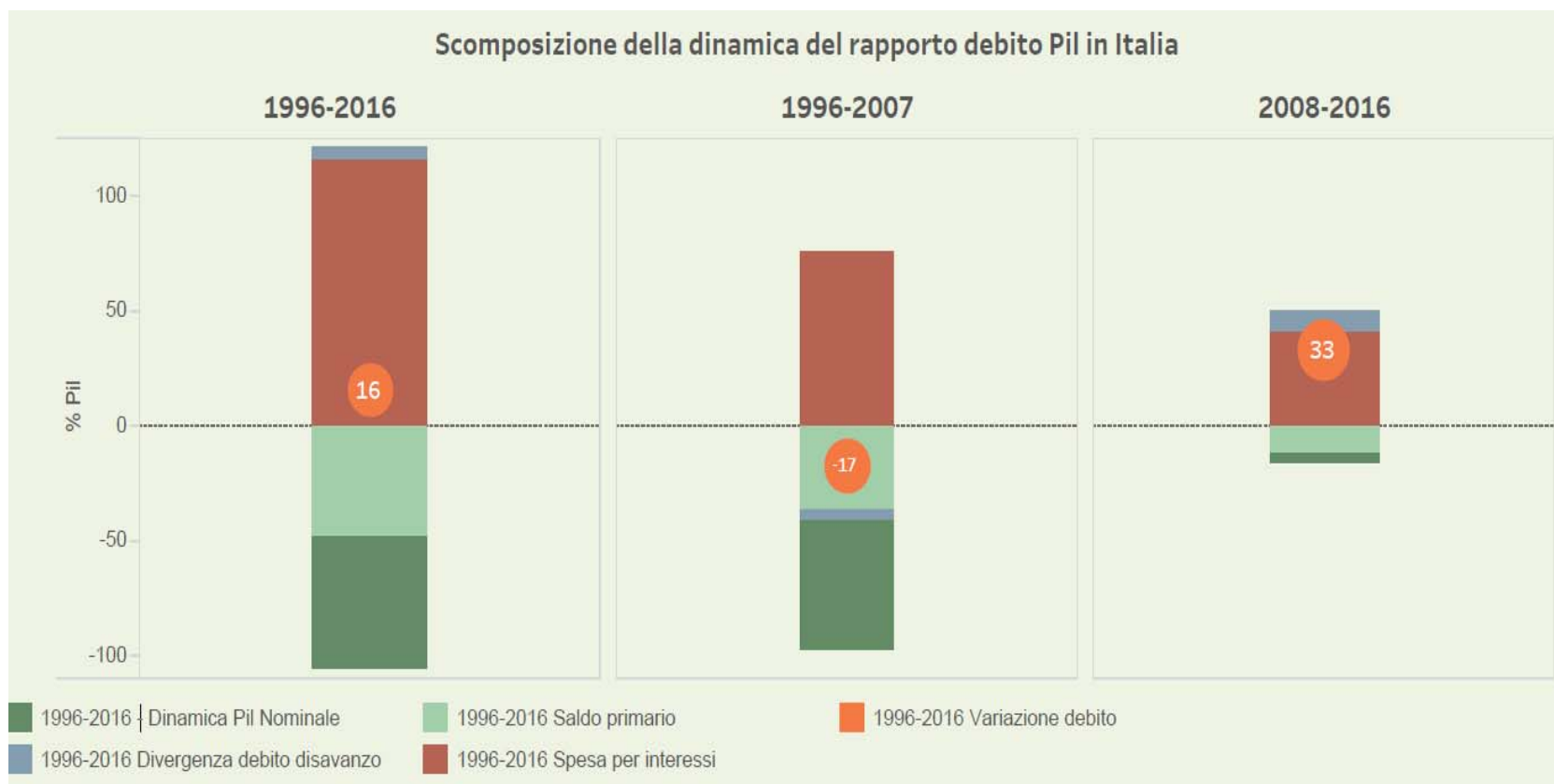
	Total	Servi zi gen	Int ere ssi	Dife sa	Ordin e Pub	Affari econ	Ambi ente	Abita zioni	Sanit à	Cultu ra ecc.	Istruzio ne	Protezio ne sociale
<b>EU12</b>	<b>48,6</b>	<b>6,6</b>	<b>2,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1,7</b>	<b>4,4</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>7,2</b>	<b>1,1</b>	<b>4,7</b>	<b>20,2</b>
Belgio	53,9	8,1	3,1	0,8	1,8	6,5	0,9	0,3	7,7	1,2	6,4	20,2
Danimarca	54,8	7,4	1,6	1,1	1,0	3,7	0,4	0,2	8,6	1,8	7,0	23,6
Germania	44,0	5,9	1,7	1,0	1,6	3,1	0,6	0,4	7,2	1,0	4,2	19,0
Irlanda	29,4	4,1	2,6	0,4	1,1	3,4	0,4	0,6	5,7	0,6	3,7	9,6
Grecia	55,4	9,9	3,8	2,7	2,1	8,9	1,5	0,2	4,5	0,7	4,3	20,5
Spagna	43,8	6,5	3,2	1,0	2,0	4,4	0,9	0,5	6,2	1,1	4,1	17,1
Francia	57,0	6,3	2,2	1,8	1,6	5,7	1,0	1,1	8,2	1,3	5,5	24,6
<b>Italia</b>	<b>50,4</b>	<b>8,4</b>	<b>4,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,9</b>	<b>4,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,6</b>	<b>7,1</b>	<b>0,7</b>	<b>4,0</b>	<b>21,5</b>
Olanda	45,1	5,0	1,5	1,1	1,8	4,0	1,4	0,3	8,0	1,4	5,4	16,6
Austria	51,6	6,9	2,6	0,6	1,4	6,2	0,4	0,4	8,0	1,2	5,0	21,7
Portogallo	48,4	8,1	4,7	1,1	2,1	5,1	0,4	0,5	6,2	0,8	6,0	18,3
Finlandia	57,0	8,5	1,3	1,3	1,2	4,8	0,2	0,4	7,2	1,5	6,2	25,6
Svezia	50,2	7,1	0,5	1,1	1,3	4,2	0,3	0,7	6,9	1,1	6,5	20,9
Regno Unito	42,8	4,5	2,3	2,1	2,0	3,1	0,8	0,5	7,6	0,7	5,1	16,4

## Rapporto debito/pil 1995-2016





## Scomposizione della dinamica del rapporto debito/Pil



## Il controllo della spesa nella manovra 2017-20

Una manovra correttiva molto impegnativa ma non ancora definita (anche in attesa di eventuali cambiamenti nelle regole di bilancio europee)

### Obiettivi e interventi correttivi indicati nel DEF e effetti del DL 50/2017 (in percentuale del PIL)

	2017	2018	2019	2020
<b>Interventi DL 50/2017</b>	<b>0.2</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>
<b>Indebitamento netto tendenziale dopo DL 50/2017</b>	<b>-2.1</b>	<b>-1.3</b>	<b>-0.6</b>	<b>-0.5</b>
<b>Indebitamento netto programmatico</b>	<b>-2.1</b>	<b>-1.2</b>	<b>-0.2</b>	<b>0.0</b>
<b>Interventi legge di bilancio 2018 senza ulteriore disattivazione clausole</b>		<b>0.1</b>	<b>0.4</b>	<b>0.5</b>
<i>Clausole di salvaguardia dopo il DL 50/2017</i>		<i>0.9</i>	<i>1.0</i>	<i>1.0</i>
<b>Interventi correttivi netti legge di bilancio 2018 in caso di disattivazione totale clausole di salvaguardia</b>		<b>1.0</b>	<b>1.4</b>	<b>1.5</b>

La manovra lorda potrebbe essere superiore se il governo decidesse misure aggiuntive (misure espansive e di riduzione della pressione fiscale) nei prossimi mesi

## Il controllo della spesa nella manovra 2017-20

### **Nella «manovrina» DL 50/2017:**

320 ml (2017) per riduzione stanziamenti dei programmi di spesa dei ministeri (ma quasi metà tagli a trasferimenti e contributi)

### **Nel DEF 2018-20:**

Annunciata una «nuova revisione della spesa» per «almeno un miliardo» di minori spese/anno per le AC nel 2018-20

Difficile pensare che una correzione della portata richiesta dagli obiettivi del DEF non includa, accanto alle misure sulla spesa, anche interventi sul prelievo fiscale

## Il controllo della spesa nella manovra 2017-20

Da quest'anno gli interventi sulla spesa dello Stato dovrebbero essere definiti attraverso la nuova procedura prevista dalla riforma del bilancio approvata nel 2016

DPCM entro la fine di maggio che definisca **su base triennale** gli obiettivi di spesa per ciascun ministero, coerenti con gli obiettivi per la PA fissati nel DEF. Tali obiettivi costituiranno il riferimento per le proposte dei ministeri per la formazione del bilancio

- Rafforzamento dell'impostazione *top-down* nella preparazione del bilancio
- Anticipazione della decisione politica sulle priorità allocative (non più appena prima la legge di bilancio)

## Il controllo della spesa nella manovra 2017-20

Per rendere possibile e credibile il DPCM, il DEF dovrebbe riportare l'allocazione delle risorse pubbliche, ovvero:

- articolare l'obiettivo di indebitamento della PA per entrate e spese programmatiche, e per livelli di governo
- individuare nell'ambito delle AC la componente di spesa riferita allo Stato

Ma nel DEF 2018-20 soltanto obiettivi di saldo per l'insieme della AP e la richiesta di minori spese/anno per lo Stato per «almeno un miliardo»: troppo poco!

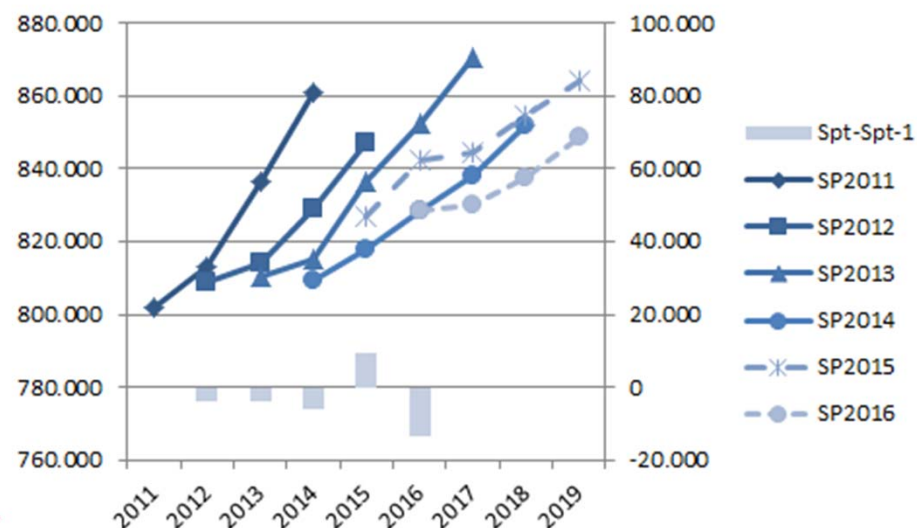
Forte indeterminatezza della programmazione finanziaria che lascia spazi a successive modifiche nei risparmi di spesa richiesti ai ministeri

## Il controllo della spesa nella manovra 2017-20

La revisione della spesa in Italia è difficile anche per la scarsa capacità di programmazione della FP: occorrono programmi a medio termine articolati e credibili

Continue revisioni degli obiettivi in termini di saldi e di spesa (anche se poi forte è la capacità di controllo «puntuale» della spesa nel BP)

Previsioni della spesa totale nei DEF 2011-2016



## Fabbisogni standard e revisione della spesa

I fabbisogni standard dei Comuni, data la metodologia statistica con cui sono stati finora determinati, possono affrontare il problema di:

**allocazione delle risorse pubbliche tra enti locali, qualsiasi sia il livello complessivo di risorse** attribuito a quel livello di governo → **fabbisogni-riparto**

**Congiuntamente con le capacità fiscali standard** sono quindi riferimento:

- per il **sistema perequativo** (trasferimenti perequativi che colmano il divario fabbisogni standard-capacità fiscale)
- per il **riparto tra singoli enti di interventi di riduzione delle risorse determinati esogenamente per il complesso di Comuni**  
→ tagli per singoli enti basati sul divario fabbisogni standard-capacità fiscale

## Fabbisogni standard e revisione della spesa

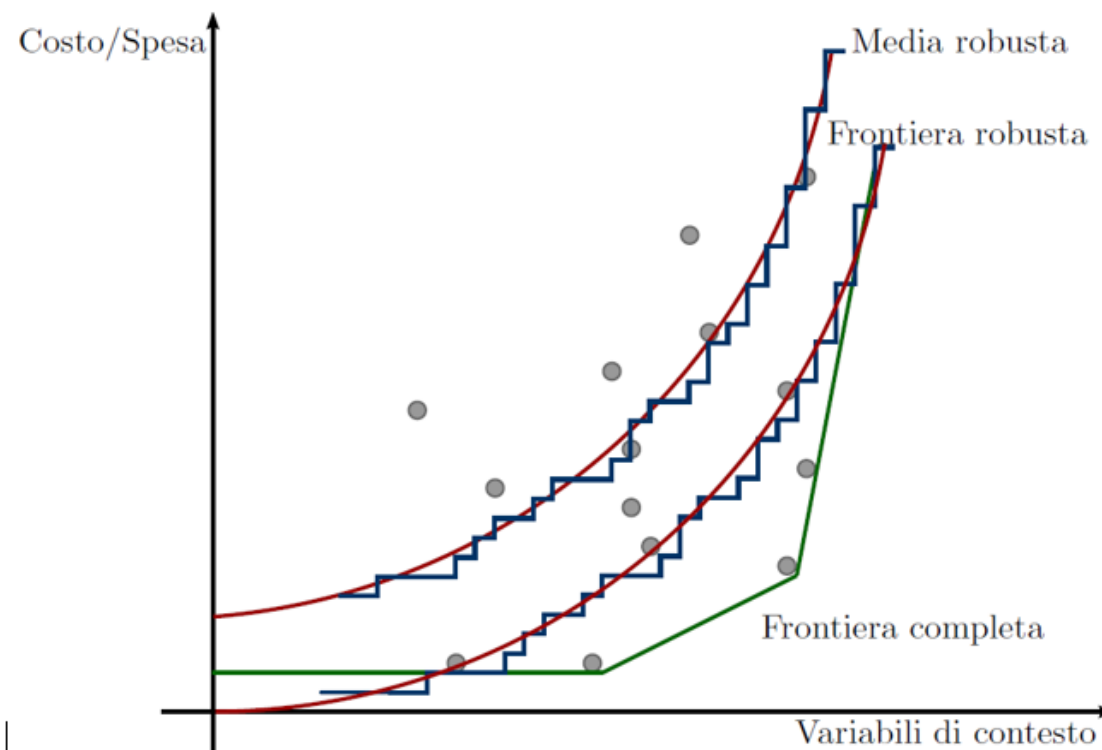
Dai **fabbisogni-riparto** ai **fabbisogni-efficienza**

E' possibile derivare per i singoli Comuni  **misure di spesa efficientata** nella fornitura dei servizi e conseguentemente determinare **la riduzione complessiva delle risorse assorbibili** dal comparto

**Stima di frontiere di costo** che consentono di valutare come punto di riferimento il costo efficiente e non il costo medio



## Fabbisogni standard e revisione della spesa



Sperimentazioni di Sose su alcune comparti di spesa comunali: 1) servizi per l'istruzione; 2) asili nido 3) trasporto pubblico locale. Tagli alle province nel 2015

**Grazie per l'attenzione**